

sabile allo sviluppo del nuovo centro anonario ed in ogni caso costituisce una utile riserva di terreno disponibile per altri eventuali servizi pubblici e per l'alienazione a vantaggio dell'erario comunale.

Altre opere importanti sono quelle riguardanti i lavori interessanti la strada provinciale Torino-Lanzo, e riguardanti l'Acquedotto municipale; nonché di alto interesse sociale la deliberata concessione in uso all'Ente Crociata contro la tubercolosi di un tratto di terreno della cascina Continassa in strada di Druent per erigere un padiglione ad uso ricreatorio annesso alla Colonia profilattica Principessa Laetitia.

NELLA FAMIGLIA DEL COMUNE

Dipendenti del Comune deceduti in servizio

LEGE Antonio, Collettore mercati - Nato a Fogliazzo il 30 gennaio 1876 - Assunto in servizio straordinario quale addetto ai mercati dal 1° gennaio 1910; Collettore avventizio dal 1° settembre 1913; Collettore di ruolo dal 1° dicembre 1922. Deceduto il 6 maggio 1935-XIII.

A proposito dell'articolo "Legami d'arte fra Torino e Ginevra",

Abbiamo ricevuto dall'insigne pittore prof. Marco Calderini la seguente lettera che ben volentieri pubblichiamo:

Torino, 3-IV-1935.

Preg.mo Signor Direttore
della Rivista municipale « Torino ».

Le sarò molto riconoscente se, nel prossimo n° della Rivista potrà far pubblicare le seguenti osservazioni che, per la verità, sono in dovere di opporre riguardo al cenno firmato Mario Ricca-Barberis, comparso nell'ultimo n° sotto il titolo: Legami d'arte fra Torino e Ginevra.

Mentre questo cenno conforta per l'interessamento ad Antonio Fontanesi, disillude poi non poco, 1° perchè mentre vi sono alcune frasi prelevate dalla mia monografia sul mio maestro (1ª e 2ª edizione) questa non è mai citata; 2° perchè vi sono inavvertentemente non poche inesattezze sullo sviluppo della carriera di A. F. a Ginevra, e specialmente quella, più ancora erronea, che il F. sia stato sotto la guida del Calame, il che esclude, scorrendo con me, il suo illustre collega Stefano Duval, col dirmi: « Fontanesi n'a jamais été élève de Calame, mais plutôt son concurrent ».

E questo, per gli studiosi che sono senza preconcezioni, fa suggerire che ogni uomo sganni.

Con anticipati ringraziamenti e con ossequio.

MARCO CALDERINI.

A sua volta, dal prof. Mario Ricca-Barberis, ci sono giunte le seguenti osservazioni che riteniamo doveroso far seguire alla lettera del prof. Calderini:

I legami d'arte fra Ginevra e Torino nel campo dell'architettura, della scultura e della pittura vennero da me segnalati senza citazione alcuna di fonti, perchè ormai comunemente accolti. Riguardo alla pittura, e in particolar modo a Fontanesi, essi appaiono ben chiari, oltre che nell'opera del Calderini, in altre più recenti, e persino nei numerosi articoli pubblicati dalla stampa quotidiana in occasione dell'ultima mostra commemorativa del grande pittore.

Poichè non vanno disprezzati neppure i minimi particolari, può ben riconoscersi che il Calderini, facendoci noto un ricordo personale da cui i rapporti del Fontanesi col Calame son messi in una luce un po' diversa dalla solita (cominciando dallo Stella, Pittura e scultura in Piemonte, 1893, p. 304), aggiunge una benemerita a quelle che già gli vengono per lo studio ed il culto del grande Maestro, nella carriera ginevrina del quale può darsi che i biografi da me consultati siano incorsi in qualche « inesattezza », nota solo al Cal' ma certamente di poco conto, data la vicinanza dei fatti.

Si può dunque con buona pace porre il « suggello », tanto più ch'io non ho da « sgannare » nessuno.

MARIO RICCA-BARBERIS.



Via Bareto - Il vecchio muraglione scomparso per lasciare il posto a nuove costruzioni